

## Matteo 21, 1-11

<sup>1</sup> Quando furono vicini a Gerusalemme, giunti a Betfage, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, <sup>2</sup> dicendo loro: «Andate nel villaggio che si trova davanti a voi; e subito troverete un'asina legata e un puledro con essa; scioglieteli e conduceteli da me. <sup>3</sup> E se qualcuno vi dice qualcosa, ditegli che il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà presto». <sup>4</sup> Or questo accadde, affinché si adempisse ciò che fu detto dal profeta, che dice: <sup>5</sup> «Dite alla figlia di Sion: Ecco il tuo re viene a te mansueto, cavalcando un asino, anzi un puledro, figlio di una bestia da soma». <sup>6</sup> I discepoli andarono e fecero come Gesù aveva loro comandato. <sup>7</sup> Condussero l'asina e il puledro, posero su questo i loro mantelli, ed egli vi montò sopra. <sup>8</sup> E una grandissima folla stendeva i suoi mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li spargevano sulla via. <sup>9</sup> Le folle che precedevano come quelle che seguivano gridavano, dicendo: «Osanna al Figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nei luoghi altissimi!». <sup>10</sup> E, quando egli entrò in Gerusalemme, tutta la città fu messa in agitazione, e diceva: «Chi è costui?». <sup>11</sup> E le folle dicevano: «Costui è Gesù, il profeta che viene da Nazareth di Galilea». Traduzione Nuova Riveduta



Pietro Lorenzetti, Assisi, Basilica inferiore di san Francesco (sec XIV)

Commento di Gerard Klockenbring\*

Da sempre l'asino è stato l'immagine del corpo fisico. A volte si ferma, senza che noi lo vogliamo, e poi riprende il cammino.

Nell'ultima domenica della sua vita terrestre Gesù Cristo appare *sull'asino*. Egli lo *padroneggia*.

Le forze vitali e le forze dell'anima sono ai suoi piedi: con le palme e i mantelli la natura e gli esseri umani gli rendono gloria come a un "profeta".

Egli sa che essere ritenuto "un grande" non basta per l'umanità. È solo il sacrificio, la completa offerta di sé che potrà portare la svolta ascendente per l'umanità decaduta.

La folla in estasi respira al suo ingresso l'atmosfera del paradiso. Ma Egli dovrà percorrere le tenebre dell'inferno, prima che sia possibile raggiungere di nuovo il paradiso.

Allora il corpo fisico sarà completamente compenetrato, sarà *uno* con l'Essere dello Spirito.

\*traduzione di Luisa Testa

Gérard Klockenbring (Alsazia, 1921-2004), ha studiato teologia e ha lavorato in gioventù come pastore protestante.

Dalla sua ordinazione nel 1948 è stato il primo sacerdote a portare il Movimento di rinnovamento religioso della Comunità dei Cristiani in Francia, a Parigi e a Strasburgo.

E' stato anche nel collegio dei docenti al seminario per sacerdoti di Stoccarda, insieme con Friedrich Benesch, Hans Werner Schroeder e Michael Debus.

Ha collaborato alla preparazione della fondazione della Comunità dei Cristiani in Spagna.

È ricordato per il calore e l'entusiasmo della sua comunicazione dei contenuti delle Scritture, di cui aveva una profonda conoscenza. È autore di numerosi studi teologici e artistici.